

Esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti

La presente nota costituisce una sintesi della procedura adottata da Amundi SGR S.p.A. (di seguito anche "la SGR"), ai sensi dell'art. 35-decies del Testo Unico della Finanza e dell'art. 112 del Regolamento Intermediari della Consob (20307/2018), per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori.

La SGR ha adottato misure al fine di:

- monitorare gli eventi societari relativi alle partecipazioni azionarie presenti nei portafogli gestiti;
- valutare modalità e termini per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche obiettivi e politica di investimento dei portafogli gestiti.

In tale ambito, la SGR ha elaborato la propria Politica di Impegno:

- ai sensi dell'articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 19982 (cd. "Testo Unico della Finanza" - TUF) che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse, che recepisce le previsioni della Direttiva (UE) 2017/828 – c.d. Shareholder Rights Directive II ("SRD II");
- anche ai fini dell'adozione dei *Principi Italiani di Stewardship* per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate, per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Rientrano nel perimetro del processo descritto di seguito gli strumenti finanziari detenuti dai fondi istituiti dalla SGR (fondi pensione inclusi) e ferme restando le precisazioni per i fondi la cui gestione è conferita in delega, descritte nel prosieguo.

La SGR può esercitare inoltre il diritto di voto anche per fondi istituiti da terzi la cui gestione sia conferita in delega alla SGR qualora questa fattispecie sia stata preventivamente verificata operativamente e normata all'interno dell'accordo contrattuale tra delegante e delegato.

Per quanto attiene agli strumenti detenuti nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, la SGR voterà esclusivamente sulla base di idonea procura rilasciata dal cliente, in conformità alla normativa vigente.

Criteri generali

La SGR, nell'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti, si attiene ai criteri individuati dalla Voting policy di Gruppo¹, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori. Sul piano operativo, sulla base di un accordo di delega, le attività connesse all'esecuzione dei diritti di voto sono affidate alla controllante (Amundi AM), che a sua volta si avvale della piattaforma ISS sia per l'attività di consulenza sulle singole assemblee, sia per gli aspetti più operativi.

In linea di principio, il diritto di voto è esercitato nei confronti degli emittenti quotati, senza limitazione geografica. Al fine di valutare l'opportunità di esercitare i diritti di intervento e di voto Amundi ha comunque individuato un criterio di tipo quantitativo nei confronti degli emittenti quotati nei mercati extra-europei per i quali esercita il diritto qualora detenga complessivamente in portafoglio strumenti finanziari

¹ Disponibile al seguente indirizzo: <https://about.amundi.com/Metanav-Footer/Footer/Quick-Links/Legal-documentation>

con diritto di voto per un valore corrispondente a una quota di capitale sociale dell'emittente superiore allo 0,05%.

Amundi si riserva, tuttavia, la facoltà di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi in un vantaggio per i propri clienti, come, ad esempio, nel caso in cui:

- i costi amministrativi associati a tale processo siano rilevanti, anche in relazione all'ammontare effettivamente detenuto e alla concreta possibilità di influenzare il voto assembleare. Per tale motivo, la compatibilità del voto sarà valutata anche sulla base di un'analisi costi/benefici, tenendo in opportuna considerazione i costi economici che la procedura di voto potrebbe generare rispetto al peso marginale del voto complessivo;
- si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, attività che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato.

Su base annua Amundi comunica al pubblico, sul proprio sito internet, le modalità di attuazione della propria politica di impegno, includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto.

Inoltre, qualora previsto nell'ambito degli accordi in essere con gli investitori istituzionali², la SGR comunica in che modo la strategia di investimento e la relativa attuazione contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi dei fondi o degli investitori istituzionali. Tali informazioni sono comunicate con la relazione annuale del fondo o con il rendiconto periodico per il servizio di gestione dei portafogli prestato a investitori istituzionali.

Decisione sull'esercizio del diritto di voto

Fondi istituiti e gestiti dalla SGR

La Voting policy di Gruppo definisce le linee guida per determinare casi e criteri per l'esercizio dei diritti di voto e per la relativa applicazione.

Tuttavia, il *portfolio manager* si riserva il diritto di impartire istruzioni specifiche ad Amundi AM in qualsiasi momento. In tal caso, il *portfolio manager* (eventualmente anche il delegato alla gestione) può esercitare il proprio potere discrezionale, inviando le istruzioni via email alla struttura competente di Amundi AM.

Se dovessero sorgere quesiti in merito all'applicazione o l'interpretazione delle linee guida globali, queste devono essere risolte in consultazione tra le parti.

Fondi istituiti dalla SGR la cui gestione è delegata

In presenza di una delega di gestione, le parti stabiliscono contrattualmente a chi spetta l'esercizio dei diritti di voto. In linea generale, nei contratti di delega conferiti dalla SGR ad altre entità del Gruppo, viene attribuito al soggetto delegato anche l'esercizio dei diritti di voto. Con un processo simile a quello seguito dalla SGR, tali entità affidano di norma le attività operative di esecuzione dei diritti di voto alla controllante. Fa eccezione Amundi Pioneer³, che esercita autonomamente le attività operative connesse all'esecuzione dei diritti di voto sulla base di una propria policy con specifiche *proxy rules*.

L'ammontare delle azioni detenute nei portafogli sono soggette agli obblighi di monitoraggio delle partecipazioni qualificate ai sensi della direttiva europea sulla *Transparency* (2004/109/CE e successive modifiche), assolto dalla struttura incaricata della Controllante.

Inoltre, il soggetto delegato all'esercizio del voto comunica il comportamento di voto adottato. Ciò posto, il soggetto delegato esercita i diritti di voto autonomamente, nel rispetto della propria politica di impegno.

Servizio di gestione di portafogli

Per quanto attiene agli strumenti detenuti nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, la titolarità del diritto di voto spetta al cliente. Accordi diversi possono essere assunti tra le parti solo per iscritto e, salvo deroghe concesse dalla struttura della controllante, devono prevedere principi sostanzialmente allineati a quelli di Gruppo.

² Ai sensi dell'articolo 2, lettera e), della direttiva 2007/36/CE.

³ Dal 1 gennaio 2021 Amundi Pioneer verrà rinominato Amundi US.

Modalità di esercizio del diritto di voto

Delega a Amundi AM - Prassi operativa

In linea generale, per tutti gli strumenti in portafoglio sui quali la SGR ha la titolarità del diritto di voto, le attività operative sono esercitate tramite la controllante sulla base di un accordo quadro di delega. A tal fine, le strutture dedicate alle attività di set up di portafoglio si interfacciano con la struttura dedicata della controllante per comunicare i portafogli da includere nel perimetro della delega.

Liste dei candidati alle cariche sociali concordate in seno ad Assogestioni - Prassi operativa

Nell'esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate alla Borsa Italiana nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato Corporate Governance di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa Italiana e ai principi di *best practice* internazionali.

Annualmente, prima della stagione assembleare, Assogestioni condivide con le associate l'elenco delle società emittenti in cui l'associazione intende presentare le liste per l'elezione delle cariche sociali. Contestualmente, viene richiesto alle associate di fornire un'indicazione in merito alle azioni disponibili.

Successivamente, la lista di rappresentanti indipendenti oggetto di voto in assemblea viene formalizzata in seno al gruppo di lavoro coordinato da Assogestioni a cui partecipa l'incaricato di Investments (Italian Equity).

Al tal fine, Middle Office Stock & Trade Services attiva IT che effettua l'estrazione del numero di azioni presenti nei portafogli *in scope* e tramette i dati all'incaricato di Investments. Quest'ultimo verifica il numero di azioni a disposizione, effettua una prima valutazione dell'opportunità, definisce l'ammontare dei titoli oggetto di voto da depositare e informa Assogestioni.

Quindi in prossimità di ogni singola assemblea dell'emittente si presentano le liste dei candidati per il Consiglio di Amministrazione e/o Collegio Sindacale.

Lo studio legale delegato all'esercizio delle istruzioni di voto allerta gli attori coinvolti fornendo le indicazioni opportune.

Middle Office Stock & Trade Services attiva IT per estrarre il numero di azioni presenti nei portafogli e tramette i dati all'incaricato di Investments che verifica il numero di azioni a disposizione e definisce l'ammontare dei titoli oggetto di voto da comunicare al Depositario.

Middle Office Stock & Trade Services a seguito delle informazioni e istruzioni ricevute dall'incaricato di Investments, appone il blocco dei titoli nel sistema di *front office*, per garantire il deposito della lista presentata da Assogestioni (25 giorni prima dell'assemblea degli azionisti).

Inoltre, Middle Office Stock & Trade Services si relaziona con:

- depositari, per richiedere l'emissione dei certificati di possesso per la presentazione delle liste e autorizzarli a trasmettere le informazioni allo studio legale delegato all'esercizio delle istruzioni di voto;
- studio legale delegato all'esercizio delle istruzioni di voto, cui rende disponibile la documentazione richiesta per poter rappresentare la SGR all'assemblea⁴;

Middle Office Stock & Trade Services si occupa dell'eventuale modifica/cancellazione delle istruzioni di emissione di biglietti, qualora il gestore abbia necessità di disporre delle azioni per poter procedere alla vendita sul mercato.

Esercizio di voto tramite società che offrono il servizio di proxy voting

La società che offre servizi di consulenza in materia di voto mette a disposizione della struttura della controllante, attraverso la piattaforma dedicata (ISS), le informazioni sulle assemblee pianificate, l'analisi delle agende e delle proposte di voto, in base alle linee guida fornite da Amundi. In caso di argomenti non previsti da tali linee guida presenta ad Amundi delle proposte di voto.

⁴ Nel caso in cui nel perimetro delle partecipazioni azionarie Investments includa un fondo di nuova istituzione, Middle Office Stock & Trade Services si coordinerà con Legal per l'estensione della delega di rappresentanza nei confronti dello studio legale.

In prossimità dell'assemblea, la struttura della controllante decide in merito alle istruzioni di voto attraverso la piattaforma dedicata, sentito eventualmente il *portfolio manager* di riferimento. Le istruzioni vengono trasmesse al depositario attraverso la piattaforma ISS affinché predisponga l'emissione del certificato assembleare e istruisca lo studio legale incaricato a rappresentare la SGR nelle assemblee.

Conflitti di interesse

Nell'esercizio dei diritti di voto possono verificarsi situazioni di conflitto di interesse derivanti dall'appartenenza di Amundi al Gruppo Crédit Agricole. A tal riguardo giova innanzitutto evidenziare che, in seno al Gruppo Crédit Agricole, sono adottate e mantenute misure organizzative idonee a separare efficacemente le varie entità in esso operanti (cd. "*Chinese walls*").

In generale Amundi esercita i diritti di voto con obiettività e indipendenza, sotto la propria esclusiva responsabilità nell'interesse dei portafogli gestiti e degli investitori, senza ricevere istruzioni o direttive da parte di altre entità del Gruppo Crédit Agricole.

Ad ogni buon fine, la controllante, tenuto conto dei predetti legami di Gruppo, ha determinato di adottare particolari cautele laddove l'esercizio dei diritti di voto riguardi emittenti:

- a loro volta rientranti nel Gruppo Crédit Agricole;
- con i quali sussistano significative relazioni d'affari (a titolo esemplificativo: soggetti distributori dei fondi Amundi, clienti importanti di Amundi, depositari, *broker*);
- abbiano esponenti aziendali in comune con Amundi.

Ricorrendo una o più delle suddette fattispecie, la controllante può formare e aggiornare una *watch list* di emittenti in conflitto di interesse.

Nel caso di esercizio dei diritti di voto relativamente ad emittenti inseriti nella *watch list*, le decisioni di voto dovranno essere approvate dal Comitato di Voto della Controllante, formalizzate per iscritto e congruamente motivate, in particolare qualora Amundi determini di votare in modo divergente rispetto alle raccomandazioni formulate dalla società di *proxy voting*.

Reportistica e Archiviazione

Le informazioni relative al voto esercitato sono archiviate nel sistema utilizzato dalla struttura incaricata della controllante. Su base annuale, la controllante predisponde un documento di sintesi relativo alle modalità di attuazione della politica di impegno, che include una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Tale documento è messo a disposizione del pubblico su sito internet della controllante e su quello della SGR.